

Ragusa Nuova protesta contro le aste giudiziarie

Antonio Di Raimondo
RAGUSA

Si è tenuto ieri il presidio di diversi manifestanti in via Natalelli, davanti alla sede del tribunale di Ragusa, tra i quali il leader del movimento dei Forconi, Mariano Ferro, per protestare contro il sistema delle aste giudiziarie che penalizza imprenditori, produttori agricoli, commercianti e artigiani che verrebbero privati dei loro immobili dopo qualche rata di mutuo non corrisposta.

Da anni i diversi movimenti chiedono una legge sull'impignorabilità della prima casa ma dal Governo non è arrivata alcuna risposta. Intanto uno dei manifestanti, Angelo Giacchi, ex assessore e consigliere comunale di Vittoria ed imprenditore del settore orticolo, ha deciso di avviare da oggi lo sciopero della fame ad oltranza. Giacchi non è nuovo a proteste estreme del genere. «Abbiamo incontrato il ministro Alfano, poi Maria Elena Boschi, poi Del Rio – dice amareggiato Mariano Ferro – ma dal governo non arriva uno straccio di provvedimento per fermare questo “massacro” sociale». A distanza di due anni e mezzo dalle prime proteste la storia non cambia, neanche di una virgola. ◀

